



Giubileo 2025: Pellegrini di speranza
Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna



Settimana Santa - dal 13 al 21 aprile 2025

Domenica delle palme 13 aprile	<p>Ore 10.00 Benedizione degli ulivi e Messa SAZZO <i>deff. Moretti Franca e Rainoldi Antonio</i></p> <p>Ore 17.00 Benedizione degli ulivi e Messa PONTE (da piazza Vittoria a S. Maurizio) <i>per la comunità</i></p>	
Lunedì Santo 14	<p>al mattino: confessioni ospiti Casa di riposo</p> <p>Ore 17.00 Messa S. Maurizio <i>deff. Teresa e Emilio Bondio</i> a seguire: confessioni ragazzi catechismo</p>	
Martedì Santo 15	<p>Ore 17.00 Messa Carolo</p> <p>Ore 20.30 – 22.00 confessioni Casacce S. Pio X</p>	
Mercoledì Santo 16	<p>Ore 16.20 Messa Casa di riposo (solo per gli ospiti)</p> <p>Ore 17.00 – 18.00 confessioni S. Maurizio</p>	
Giovedì Santo 17 aprile	<p>Ore 10.00 Messa crismale Como, Cattedrale</p> <p>Ore 20.30 Messa “nella Cena del Signore” Sazzo</p>	
Venerdì Santo 18 aprile	<p>Ore 8.30 Lodi mattutine S. Maurizio</p> <p>Ore 15.00 celebrazione della Passione del Signore S. Maurizio dalle 16.00 alle 18.00 confessioni S. Maurizio</p> <p>Ore 20.45 processione del Venerdì Santo S. Maurizio</p>	
Sabato Santo 19 aprile	<p>ore 8.30 Ufficio delle letture S. Maurizio</p> <p>dalle 9.00 alle 11.00 confessioni S. Maurizio</p> <p>dalle 15.00 alle 16.00 confessioni Sazzo</p> <p>Ore 21.00 Veglia pasquale nella Notte Santa Sazzo <i>ann. Francesco De M.</i></p>	
Domenica di risurrezione 20 aprile	<p>Ore 9.30 Messa di Pasqua Fontaniva (Arigna) <i>deff. fam. Tomè</i></p> <p>Ore 10.45 Messa di Pasqua S. Maurizio <i>per la comunità</i></p> <p>Ore 18.00 Messa di Pasqua S. Maurizio</p>	
Lunedì dell'angelo 21 aprile	<p>ore 9.30 Messa Casacce-S. Giovanni <i>deff. fam. Simonini</i></p> <p>ore 10.30 Messa S. Maurizio <i>def. Pedrotti Millo</i></p>	

- **Giovedì** pomeriggio alle ore 14.00 ci sarà la **pulizia del Santuario di S. Luigi**: chi potesse dare una mano, volentieri!
- Alla sera e durante la Veglia pasquale, al momento del **canto del “Gloria”**, suoneranno le campane delle nostre chiese parrocchiali per invitare alla lode e alla preghiera. Tutti sono invitati a partecipare alle celebrazioni della Settimana Santa.
- Se qualche persona anziana o non automunita di Ponte avesse **bisogno di trasporto** per partecipare alle funzioni a Sazzo, lo faccia presente per tempo a don Mariano o ai suoi collaboratori, così da poter individuare qualche macchina disponibile.
- Fino a Pasquetta (21 aprile) sono visitabili in S. Maurizio la copia autentica della **Sindone di Torino** e la **Mostra** curata dalla prof. Emanuela Marinelli.
- L'UNITALSI regionale organizza un pellegrinaggio in pullman aperto a tutti al Santuario della Madonna di **Caravaggio** sabato 3 maggio. Quota di partecipazione (pullman e pranzo) € 45; solo pullman: € 25. Per le persone disabili c'è un pullmino attrezzato.

Programma: **ore 9.45** Liturgia penitenziale **ore 10.15** incontro dei pellegrini **ore 11.00** S. Messa in Santuario
ore 12.30 pranzo presso il Nuovo Ristorante della Fonte (prenotazione obbligatoria)
ore 14.15 passaggio al Fonte, processione, Benedizione con il Santissimo Sacramento **ore 16.00** rientro.

PRENOTAZIONI **entro il 23 aprile** tel. 0342 210284 / 334 956 8857

Info: sondrio@unitalsilombarda.it

→ Il **Venerdì Santo** è la giornata "pro Terra Santa": le offerte che raccoglieremo il Venerdì Santo a Ponte andranno ai Padri Francescani della Custodia di Terra Santa, che animano le piccole comunità cristiane che vivono in quelle zone così martoriate (vedi locandina a destra).

TRADIZIONI DELLA SETTIMANA SANTA IN VALTELLINA

1. → IL CATAFALCO DI MORBEGNO, visitabile quest'anno da lunedì 14 aprile fino a Pasquetta nella stupenda chiesa parrocchiale di San Giovanni. Delle numerose tradizioni testimoniate per la Settimana Santa morbegnese è sopravvissuta la costruzione del grandioso catafalco ligneo al centro della chiesa. Documentato per la prima volta nel 1737, forse realizzato su disegno di Pietro Ligari, il catafalco si presenta come un tempietto che si erge da un'alta piattaforma ottagonale, a cui si accede per mezzo di quattro ampie scalinate, con balaustre che accentuano l'effetto scenografico dell'insieme. Quattro coppie di colonne, disposte in diagonale rispetto agli scaloni, poggiano su quattro basamenti dai profili a volute, e sono collegate tra di loro da quattro pendoni arcuati, con medaglioni al centro che riportano citazioni bibliche riferite alla Passione di Cristo. Dagli architravi si elevano quattro falde dall'andamento curvilineo concavo e convesso, che si concludono con un capolino sormontato da una nuda croce, dalle cui braccia pende il sudario. Il catafalco, della Confraternita del SS. Sacramento di S. Pietro, si erige il Lunedì Santo; su di esso si celebra il rito del Giovedì Santo; vi si depone poi l'urna settecentesca col Cristo Morto. Da qui parte la processione serale del Venerdì Santo, quando l'urna è scortata dai Vigili del Fuoco di Morbegno in uniforme ottocentesca. Negli ultimi anni, si celebra lì anche la Veglia pasquale. Il catafalco sono circa quattrocento pezzi di legno da assemblare, centoventi quintali di peso in totale, e viene montato da circa 30 volontari, membri delle due confraternite morbegnesi. Attualmente è l'unica struttura di questo tipo che si conservi in Lombardia, ultimo esempio di religiosità teatrale tipica dell'era barocca (è presente una struttura simile a Chiavenna, più piccola, la quale rimane montata tutto l'anno all'interno della chiesa di San Rocco). Un vero gioiello artistico che attira curiosi ed estimatori. Il catafalco misura 18 metri dal pavimento alla punta (dal sito della *Parrocchia arcipretale di Morbegno*).

2. → LA SACRA RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE A TORRE DI S. MARIA: dopo mesi di lavoro e di prove, dopo 10 anni dalla precedente edizione, la popolazione del piccolo Comune malenco offrirà una scenografica rappresentazione della Passione di Cristo la sera della domenica di Pasqua nel Centro del paese. L'inizio è previsto alle ore 21.00 nella chiesa parrocchiale.

3. → I PASQUALI DI BORMIO: "Il giorno di Pasqua, noi bormini ci svegliamo presto: dobbiamo prepararci per i Pasquali. Il costume tipico deve essere perfetto, seguendo tutti i dettami della tradizione. Lo prepariamo da settimane e lo stiriamo alla perfezione. Dai neonati agli anziani, tutti hanno il loro costume su misura. Se partecipiamo alla sfilata con i nostri animali - cavalli, asinelli o agnellini - anche loro vanno lavati, pettinati e acconciati per la grande festa. Questa sfilata esiste da oltre 600 anni! Cosa sono esattamente i Pasquali? Sono delle portantine a tema religioso, dei veri capolavori artigianali. Durante l'inverno, nei quartieri di Bormio (Buglio, Combo, Dossiglio, Dossorovina e Maggiore), si formano dei gruppi che si incontrano e creano la propria portantina. La domenica di Pasqua, tutta la popolazione indossa il costume tipico a partecipa alla colorata e folkloristica sfilata nel centro storico. I Pasquali, vengono portati a spalla dai ragazzi mentre le donne, gli anziani e i bambini, portano fiori e altri piccoli lavoretti artigianali. Una giuria stila una classifica in base a diversi fattori, dal significato religioso al lavoro artigianale e artistico, senza dimenticare l'aspetto culturale e di tradizione, fulcro della manifestazione stessa" (dal sito *bormio.eu*)

4. → LA PROCESSIONE DEL VENERDÌ SANTO A GROSIO: un'ultima tradizione ci viene da Grosio, in occasione della solenne processione del Venerdì Santo. A portare il simulacro del Cristo morto per le vie del paese sono qui i "coscritti del Signore", cioè i ragazzi che hanno 33 anni, vestiti di nero, elegantissimi e composti. Durante la processione, alcuni uomini e donne vestono il costume tipico tradizionale, mentre i ragazzini portano piccole sculture in legno dipinto che rappresentano i momenti della passione (il calice dell'ultima Cena, il gallo, la lancia dei soldati, il flagello, la corona di spine, la tunica, la colonna, la croce, la pietra del sepolcro, ecc.). Anche a Ponte i "Luigini" portavano in processione al Venerdì Santo alcuni lampioncini in tela con i simboli della passione dipinti in nero (attualmente sono nella chiesa di S. Ignazio e necessiterebbero di restauro). Anche a Sazzo esistono gli stessi simboli, più recenti, dipinti su pezzi di stoffa simili a gagliardetti.

